



MIUR

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
PRATOLA SERRA**
**POLO UNICO DI PRATOLA SERRA-MONTEFALCIONE-TUFO-
SAN MICHELE DI PRATOLA-SERRA DI PRATOLA**
VIA SAUDELLE, 24 - CAP 83039 PRATOLA SERRA - AV
e-mail: avic857002@istruzione.it - avic857002@pec.istruzione.it
sito web: www.icpratolaserra.gov.it

Cod. Min. A VIC857002 - cod. Fiscale 80008530646-Tel: 0825/967075-



U. E.



Circolare interna- esterna	Prot n 3952	del 16/06/2017	Cat. 02-03
-------------------------------	-------------	----------------	------------

-Al personale

-Al sito Istituzionale

-Atti

M

ONITORAGGIO

**PIANO DI
MIGLIORAMENTO**

NUCLEO INTERNO

DI VALUTAZIONE

**Delibera n.99 del
Collegio dei docenti del
28 giugno 2017**

DAL PTOF AL PDM e AL RAV

L' Istituto Comprensivo di Pratola Serra, dal giorno 1 settembre 2016, è stato oggetto di dimensionamento accorpendo i plessi dell'IC di Montefalcione. A partire dall'anno scolastico 2016/17, il Nucleo interno di valutazione ha pianificato il PTOF e il percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione DPR n 80 del 29 marzo 2013), secondo quanto stabilito dal PdM (Piano di miglioramento CM 47/2014). Le fasi salienti di questo processo sono le seguenti:

1. ELABORAZIONE DEL PTOF2016/17

Data		Sintesi delle riunioni
Settembre 2016		<p>Costituzione del Nucleo Interno di Valutazione dell'IC di Pratola Serra</p> <p>Il Nucleo interno di valutazione ha collaborato con il Dirigente scolastico, supportandolo nell'analisi dei dati ai fini dell'autovalutazione e alla scelta delle priorità del Piano di miglioramento e confrontandosi con la comunità scolastica. Uno dei fattori di successo del PdM sta proprio nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce. La documentazione di questi aspetti può fornire elementi utili per una lettura di ampio respiro dell' efficacia del PdM, tenendo conto anche degli effetti a lungo termine.</p> <p>In virtù dell'accorpamento dell'IC di Montefalcione a quello di Pratola Serra,</p> <p>VISTO il DPR N° 80/2013 con cui è stato emanato il “Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione” VISTA la C.M. 47 del 21 ottobre 2014 VISTA la direttiva N° 11 del 18 settembre 2014 VISTA la delibera N°59 del Collegio dei docenti del 20 dicembre 2016 CONSIDERATA la Nota ministeriale AOODGOSV 7904 dell'1/09/2015 RITENUTO necessario il criterio della continuità nei lavori di CONSIDERATO la stesura e revisione del RAV che la scuola ha pianificato per l'anno 2016-2017 il PIANO DI MIGLIORAMENTO CONSIDERATA la stretta connessione tra RAV e PDM (il PDM prende le mosse dal RAV) RAVVISATA in sede di Collegio la necessità di confermare nel Nucleo Interno di Valutazione almeno due docenti che hanno partecipato lo</p>

		<p>scorso anno alla stesura del RAV</p> <p>Il Gruppo di lavoro del NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra è formato dai seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Dirigente Scolastico prof. ssa Flora Carpentiero • la docente Lucia Carillo, già membro del NIV per l'IC di Montefalcione • la docente Carmelina Morlando, già membro del NIV per l'IC di Montefalcione • la docente Eliana Giugliano, membro designato in seguito alla presentazione di candidatura
20/09/2016	Prot. n.3157/02 del 20/09/2016	<p>Costituzione Commissione PTOF – PDM a.s.2016/17.</p> <p>Membri di diritto sono i docenti del Nucleo Interno di Valutazione: Carillo Lucia, Morlando Carmelina e Giugliano Eliana e la docente referente della Valutazione, D'Agostino Isabella.</p> <p>La Commissione, inoltre, è formata dai seguenti docenti: Carmen Marano, Greco Caterina, Galdo Rossana, Monda Maurizio, Spinelli Angelina.</p>
4/10/2016	Prot. n.3443/02 del 30/09/2016 2016	<p>Definizione del quadro normativo di riferimento per la stesura del PTOF</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Legge n. 107 del 13 luglio 2015, art. 1, c. 14 <input type="checkbox"/> nota MIUR prot. N. 0030549 del 21/09/2015 acquisizione del fabbisogno dell'organico del potenziamento propedeutico all'attuazione della fase C del piano assunzionale <input type="checkbox"/> nota MIUR 0002157 del 5 ottobre 2015 Piano triennale dell'offerta formativa <input type="checkbox"/> nota MIUR 1 ottobre 2015 prot. n. 9229 – trasmissione Decreto Dipartimentale n. 937 del 15/09/2015 <p>Definizione degli aspetti del PTOF</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, ed esplicita la progettazione curricolare ed extra curricolare ed organizzative delle singole scuole <input type="checkbox"/> deve quindi essere coerente con gli obiettivi generali dei diversi tipi di indirizzi di studi, valorizzando le corrispondenti professionalità <input type="checkbox"/> dal 2015-2016 il piano dell'offerta formativa (PTOF) è triennale ma potrà essere rivisitato annualmente entro il mese di ottobre

11/10/2016	Prot. n.3581/01-04 del 5 ottobre 2016	<p>Analisi dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico</p> <p>.</p> <p>La Commissione PTOF ha preso visione dell' Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione. In tale documento sono indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento <input type="checkbox"/> Le rilevazioni Invalsi relative allo scorso anno <input type="checkbox"/> Le attività di potenziamento, percorsi formativi e iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti, coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri, diversamente abili, BES <input type="checkbox"/> Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale <input type="checkbox"/> Formazione in servizio docenti <input type="checkbox"/> Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, le proposte provenienti dagli organismi e dalle associazioni dei genitori <input type="checkbox"/> Fabbisogno dell'organico dell'autonomia; fabbisogno di attrezzature <input type="checkbox"/> I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento <input type="checkbox"/> Gli obiettivi da raggiungere nel triennio, gli indicatori quantitativi e qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli
19/10/2016	Prot. n.3943/01-04 del 19 ottobre 2016	<p>Individuazione degli obiettivi prioritari</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Definizione del Curricolo di Istituto <input type="checkbox"/> Potenziamento linguistico <input type="checkbox"/> Formazione docenti <input type="checkbox"/> Sviluppo della legalità <input type="checkbox"/> Sviluppo competenze digitali <input type="checkbox"/> Metodologie laboratoriali <input type="checkbox"/> Contrasto alla dispersione scolastica <input type="checkbox"/> Valorizzazione della scuola come comunità <input type="checkbox"/> Apertura pomeridiana delle scuole <input type="checkbox"/> Alfabetizzazione all'arte <input type="checkbox"/> Percorsi formativi individualizzati per il recupero e il potenziamento <input type="checkbox"/> Sviluppo premialità degli studenti <input type="checkbox"/> Sviluppo sistema di orientamento <input type="checkbox"/> Definizione di un piano di continuità verticale
25/10/2016	n.3944/01-04 del 19 ottobre	<p>Schema elaborazione versione definitiva PTOF</p> <p>Dalla lettura e dall'analisi dei bisogni formativi che caratterizzano la domanda di educazione e di istruzione degli allievi del territorio di</p>

	2016	<p>riferimento della scuola, considerati l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, le criticità emerse nel RAV e da cui si sono individuate le priorità, si è giunti all'elaborazione della versione definitiva del PTOF, in base al seguente schema:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. FINALITA' GENERALI 2. PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI COME DA RAV 3. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI 4. RISORSE E PROPOSTE PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA 5. PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA <ul style="list-style-type: none"> • Curricolo verticale • Dipartimenti • Organizzazione del tempo scuola 6. PIANO DI MIGLIORAMENTO 7. PROGETTI E ATTIVITA' 8. VALUTAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • Profilo dello studente 9. DETERMINAZIONE ORGANICO DELL'AUTONOMIA <ul style="list-style-type: none"> • Posti comuni e di sostegno • Posti per il potenziamento • Posti per il personale amministrativo e ausiliario • Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture • Organico potenziato 2016/2017 10. FONDO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA 11. ENTI LOCALI E TERRITORIO 12. ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO E DEGLI STUDENTI 13. RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE <p>CENNI STORICI</p>
28/10/2016		<p>Approvazione della versione definitiva del PTOF nell'ambito del Collegio dei docenti, Del. n.33 e del Consiglio d'Istituto, Del. n. 37 – pubblicazione sul sito dell'Istituto.</p>

2. ELABORAZIONE PDM

8/11/2016	protocollo n.4310/07-06 del 4 novembre 2016 3.	<p>Incontro della Commissione PTOF-PDM per la Pianificazione del percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal RAV</p> <p>La fase di formulazione e attuazione del piano di Miglioramento si è concretizzata nella pianificazione di un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. L'obiettivo del PDM è stato quello di individuare le soluzioni praticabili in rapporto ai problemi e selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici da un lato e di capacità di realizzazione dall'altro.</p> <p>Tale processo non è stato considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto è stato basato sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica facendo leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. La definizione del PdM è stata volta a:</p> <ul style="list-style-type: none">• favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;• valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;• incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni per favorire nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;• promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento. <p>La predisposizione del PdM è avvenuta tramite l'accesso alla piattaforma predisposta da INDIRE che ha fornito un modello di Piano di Miglioramento allo scopo di rendere documentabile il processo e accompagnare le scelte della scuola nel complesso processo di problemsolving. Il punto di partenza è stato rappresentato dalle priorità e dai traguardi espressi dalla scuola nel RAV e il lavoro per la definizione del PdM si è attuato in base alle seguenti fasi:</p> <p>1 – Individuazione dei nessi esistenti tra obiettivi di processo e</p>
-----------	---	---

		<p>traguardi di miglioramento</p> <p>In questa fase si sono analizzati in dettaglio i nessi esistenti tra i processi e i traguardi, valutando con attenzione l'impatto e la fattibilità di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nell'attuazione del processo di miglioramento.</p> <p>2 – Pianificazione delle azioni</p> <p>Una volta stabiliti in via definitiva gli obiettivi di processo, si sono pianificate con precisione le azioni da mettere in atto per raggiungerli. La pianificazione ha previsto la definizione delle risorse umane e finanziarie impegnate per ciascun obiettivo, con i dettagli delle azioni previste, i tempi di realizzazione per ogni obiettivo indicando chiaramente indicati i risultati attesi e gli indicatori sulla base dei quali la scuola potrà periodicamente compiere delle valutazioni sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti.</p> <p>3- Valutazione e documentazione dello stato di avanzamento del PdM</p> <p>Il Nucleo Interno di Valutazione, a conclusione dell'anno scolastico 2016-17, ha monitorato lo stato di avanzamento del PdM, confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV rilevando l'entità dei risultati conseguiti.</p>
--	--	--

3. MONITORAGGIO PDM

Il Piano di Miglioramento relativo all'anno scolastico 2016/17 è stato articolato in riferimento alle seguenti priorità individuate nel RAV, per l'anno scolastico 2015/16:

Priorità 1 - Colmare la disparità dei punteggi nelle Prove Invalsi sia TRA le classi che DENTRO le classi.

TRAGUARDO: Rientrare nella media nazionale relativa alla variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi

Priorità 2- Migliorare i risultati della prova di Italiano Invalsi per la prova di italiano e matematica per le classi seconde e quinte della scuola primaria.

TRAGUARDO: Riportare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano e matematica per la classe seconda e quinta in linea con il dato medio nazionale

I traguardi che il nostro Istituto si è posto sono quelli di portare le classi seconde e quinte ad una preparazione tale da consentire di raggiungere gli standards nazionali di preparazione e di ridurre il divario presente tra gli esiti delle classi parallele nelle prove invalsi di italiano e matematica.

La scuola deve infatti sentire come priorità l'acquisizione, da parte degli alunni, in maniera omogenea, di conoscenze e competenze spendibili e, a tal proposito, deve caratterizzarsi come ambiente concretamente inclusivo.

Pertanto il monitoraggio degli obiettivi di processo è stato suddiviso in base alle aree di processo presenti nel RAV:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre e proporre prestazioni autentiche e affinare la valutazione didattica attraverso l'uso di rubriche valutative. • Progettare e concordare, per dipartimenti, il curricolo verticale, la progettazione per competenze, le prove di verifica strutturate per classi parallele e i criteri di valutazione. 	1 1
Ambiente di apprendimento	Responsabilizzare gli studenti verso un apprendimento significativo (dalla classe 3 ^a della Primaria) condividendone il processo di valutazione per creare un ambiente di benessere emotivo e formativo.	2
Inclusione e differenziazione	Condividere collegialmente buone pratiche di lavoro d'aula e monitorare le azioni d'inclusività	1
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un documento di verifica degli esiti a distanza. • Monitorare il valore aggiunto (per la Prova Nazionale classe 2^a- classe 5^a Scuola Primaria ed Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione) con apposito strumento operativo. 	2 2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare il curricolo dell'Asse Linguistico di classe o sezione, utilizzando le risorse interne, attraverso il potenziamento della Lingua Inglese. • Investire nell'aggiornamento dei docenti con la partecipazione incentivata a Progetti di Sperimentazione e valorizzare le competenze personali di ciascuno. 	1 1
Integrazione		

con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire la possibilità di avvalersi della consulenza del Centro medico socio psico-pedagogico in collaborazione con il Comune di Pratola Serra. • Offrire occasioni di dialogo e confronto per coinvolgere le famiglie nell'offerta di attività di integrazione e/o potenziamento 	1 2
--	--	--------

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE	VERIFICA
<p>Predisporre e proporre prestazioni autentiche e affinare la valutazione didattica attraverso l'uso di rubriche valutative.</p>	<p>Verificare la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali utilizzando processi di pensiero più complessi. Fornire utili feedback agli studenti e agli insegnanti.</p>	<p>Esiti delle prestazioni autentiche proposte agli alunni.</p>	<p>Rubriche di valutazione come descrizione dei livelli di padronanza di una competenza</p>	<p>OBIETTIVO CONSEGUITO</p> <p>L'obiettivo è stato conseguito in quanto compiti di realtà o prestazioni autentiche, sono stati realizzati in tutte le classi dell'Istituto. La realizzazione di tale obiettivo ha offerto la possibilità di adottare forme di valutazione adeguate e complementari ad una didattica per competenze in quanto il percorso valutativo messo in atto ha considerato i livelli di competenza raggiunti dallo studente nell'affrontare compiti autentici, inseriti in contesti di vita reali, non</p>

				<p>semplicemente basati sulle conoscenze, ma sul saper fare, sul "Know how".</p> <p>Inoltre, tutti i consigli di classe hanno prodotto una rubrica di valutazione del comportamento.</p>
<p>Progettare e concordare, per dipartimenti, il curricolo verticale, la progettazione per competenze, le prove di verifica strutturate per classi parallele e i criteri di valutazione.</p> <p>Realizzazione di percorsi didattici condivisi attraverso l'attuazione di una progettazione decisa collegialmente in tutti i suoi aspetti.</p>	<p>Confronto tra il percorso ipotizzato all'inizio dell'anno scolastico e le azioni didattiche realizzate effettivamente</p>	<p>Analisi delle prove strutturate di tutte le classi in ingresso, itinere e finali. Comparazione tra i risultati delle Prove Invalsi e quelli delle prove strutturate. Condivisione dei risultati nei gruppi di lavoro per azioni future di progettazione</p>		<p>OBIETTIVO CONSEGUITO</p> <p>Nel corso di quest'anno si sono tenuti 8 incontri dipartimentali durante i quali docenti della stessa area disciplinare hanno avuto occasione di confrontare le diverse esperienze con i seguenti obiettivi:</p> <p>promuovere la progettazione e l'elaborazione di percorsi didattici condivisi, per classi parallele, in continuità verticale, per la formazione di competenze di base in tutti gli ambiti; definire il Curricolo d'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, con riferimento alle 8 competenze chiave europee;</p> <p>condividere griglie di valutazione che misurano le competenze trasversali e quelle specifiche,</p>

				<p>confluenti nelle certificazioni alla fine della quinta per la scuola primaria e del terzo anno, per la secondaria di I grado;</p> <p>predisporre prove strutturate per la valutazione delle competenze in ingresso, in itinere e finali; monitorare i percorsi didattici predisposti; definire rubriche valutative condivise, necessarie per rilevare le competenze chiave di cittadinanza e recuperare condizioni di disomogeneità tra le classi, nell'attribuzione della valutazione.</p>
<p>Responsabilizzare gli studenti verso un apprendimento significativo (dalla classe 3^a della Primaria) condividendone il processo di valutazione per creare un ambiente di benessere emotivo e formativo.</p>	<p>Partecipazione attiva degli alunni all'analisi degli esiti delle Prove Strutturate e Invalsi. Incremento dei risultati positivi nelle prove strutturate e Invalsi</p>	<p>Riduzione di assenze, ritardi e provvedimenti disciplinari</p>	<p>Analisi dei risultati delle somministrazioni delle prove.</p>	<p>OBIETTIVO CONSEGUITO</p> <p>Quest'anno si è avviato, con gli studenti di tutte le classi dell'IC, un percorso di riflessione sul comportamento e sul processo di apprendimento di cui gli studenti sono i diretti protagonisti.</p> <p>Gli studenti della scuola primaria (in particolare, le classi seconde, terze e quinte) sono stati coinvolti nel processo di analisi delle prove Invalsi somministrate sia lo scorso anno che</p>

				<p>nell'anno scolastico 2016/17, con la ri-somministrazione delle prove stesse. In tal modo si è favorita l'attivazione di processi metacognitivi con la riflessione consapevole e meditata del perché delle risposte date e soprattutto sulle cause delle criticità rilevate.</p> <p>Successivamente il report degli esiti, nonché le criticità evidenziate, sono state notificate alle famiglie che, in tal modo sono state direttamente coinvolte nel processo di valutazione e di miglioramento del nostro Istituto.</p> <p>Dal punto di vista comportamentale, inoltre, in ciascuna classe, gli studenti sono stati invitati a riflettere quotidianamente sulle loro azioni e sugli episodi più eclatanti accaduti durante le varie attività.</p>
<p>Condividere collegialmente buone pratiche di lavoro d'aula e monitorare le azioni d'inclusività.</p>	<p>Pianificazione di percorsi recupero attraverso la formazione di gruppi di livello per classi aperte con insegnanti dell'organico potenziato per l'acquisizione o consolidamento</p>	<p>Modifica della prassi di lavoro. Socializzazione del curricolo verticale. Condivisione dei criteri di valutazione. Utilizzo di strumenti idonei ad ottenere una valutazione più autenticamente fondata</p>	<p>Test per rilevare i livelli di competenze degli allievi in entrata. Rilevazione degli esiti in italiano e matematica primo quadrimestre. Rilevazione degli esiti in italiano e matematica; scrutinio finale: scrutinio finale rapportato al livello</p>	<p>OBIETTIVO CONSEGUITO</p> <p>Tutti i docenti sono stati invitati a produrre una documentazione relativa alle buone pratiche attuate nel corso del processo di insegnamento,al</p>

	delle abilità di base.		iniziale	<p>fine di rendere le buone pratiche di ognuno condivisibili e riproducibili dai colleghi. Si è potuto così dar vita ad un archivio di lavoro cui tutti possono attingere per rendere più efficace la propria azione didattica. Tra le buone pratiche emerse si evidenziano le lezioni di scienze presso la secondaria di primo grado di Pratola Serra, attuate con il ricorso al tutoring e la Biblioteca di classe per la secondaria di primo grado di Montefalcione.</p> <p>Tra le azioni volte a favorire il processo di inclusione è da evidenziare, in particolare, il percorso di recupero curricolare attivato, dai docenti di classe o del potenziamento, per gruppi di livello o ricorrendo al tutoring e le lezioni individualizzate, nel caso di studenti che presentavano un più elevato numero di criticità.</p>
Monitorare il valore aggiunto (per la Prova Nazionale classe 2 [^] - classe 5 [^])	Comprendere le criticità rilevate dalle somministrazioni e dagli esiti.	Riduzione della varianza tra le classi e dentro le classi. Esiti rientranti nella media nazionale	Analisi restituzione dati Invalsi	OBIETTIVO NON CONSEGUITO La F.S. cui è stato affidato il compito di monitorare gli

<p>Scuola Primaria ed Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione) con apposito strumento operativo.</p>	<p>Progettazione didattica basata sulle criticità rilevate. Miglioramento, in percentuale, degli esiti positivi delle somministrazioni</p>			<p>esiti delle Prove Invalsi ha analizzato il report restituito dal SNV e lo ha illustrato ai docenti nell'ambito del CdD e degli incontri dipartimentali. Il report ha evidenziato che, per le prove Invalsi somministrate nell'anno scolastico 2015/16, si è registrata un'alta percentuale di cheating. I risultati dell'analisi delle Prove Invalsi e delle criticità rilevate, inoltre, sono stati notificati alle famiglie.</p>
<p>Ampliare il curriculum dell'Asse Linguistico di classe o sezione, utilizzando le risorse interne, attraverso il potenziamento della Lingua Inglese</p>	<p>Miglioramento della competenza linguistiche degli alunni. Implementazione della pratica didattica attraverso l'attuazione di attività laboratoriali strutturate in gruppi o classi aperte.</p>	<p>Esiti Prove Strutturate d'istituto e Prove Invalsi.</p>	<p>Tabulazione esiti prove strutturate e Prove Invalsi. Comparazione tra i risultati conseguiti nell'anno in corso e in quello precedente</p>	<p>In risposta ai bisogni formativi dell'utenza, si sono realizzate attività di potenziamento linguistico in orario extra curricolare sia per la lingua italiana che per la lingua inglese con conseguente miglioramento degli esiti di lingua italiana e lingua inglese per le classi interessate. Le classi quinte e alcuni gruppi classe della secondaria di I grado, proprio in virtù del percorso di consolidamento linguistico svolto, hanno potuto sostenere l'esame per la Certificazione Cambridge, livelli Movers e Starters. Una comparazione</p>

				più attenta sugli esiti della valutazione esterna sarà, però, possibile al momento della restituzione dei dati Invalsi riferiti all'anno scolastico in corso.
Investire nell'aggiornamento dei docenti con la partecipazione incentivata a Progetti di Sperimentazione e valorizzare le competenze personali di ciascuno..	Innovazione dell'azione didattica per una maggiore incisività sul processo di apprendimento. Ricaduta positiva sulla pratica didattica con un più ampio coinvolgimento	Numero di docenti partecipanti ai percorsi di formazione predisposti. Indice di gradimento dei percorsi proposti	Tabulazioni compilate dalle Funzioni Strumentali per confrontare il numero degli iscritti e il numero dei partecipanti.	OBIETTIVO CONSEGUITO Tutto il corpo docente ha partecipato agli incontri di formazione sulla didattica per competenze tenuti dalla dott.ssa Francesca Napoletano. Gli incontri hanno costituito un input per rivedere una metodologia didattica, tradizionale e trasmissiva, a beneficio di una didattica più innovativa basata sulle competenze, sulle prestazioni autentiche e sulle rubriche di valutazione. Un'alta percentuale di docenti, pari all'80% si è dichiarata soddisfatta dei percorsi di formazione attuati.
Offrire la possibilità di avvalersi della consulenza del Centro medico socio psicopedagogico in collaborazione con il Comune di	Supportare l'azione educativa con risorse professionali. Favorire il passaggio da un settore formativo	Numero di coloro che si sono rivolti al Centro per attività di consulenza. Valutazione del coinvolgimento e del grado di soddisfazione	Questionari di gradimento: grado di raggiungimento degli obiettivi, indice di soddisfazione, criticità riscontrate.	OBIETTIVO CONSEGUITO Gli educatori del Centro hanno svolto un percorso di educazione all'affettività, nell'ambito di Cittadinanza e

Pratola Serra	all'altro evitando traumi.			Costituzione, mirato a rendere gli alunni consapevoli della necessità del rispetto delle regole e a rendere meno traumatico il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
Offrire occasioni di dialogo e confronto per coinvolgere le famiglie nell'offerta di attività di integrazione e/o potenziamento.	Partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica: nei consigli di classe e nel Consiglio d'istituto.	Valutazione del grado di coinvolgimento dei genitori. Verifica dei risultati in termini di miglioramento della comunicazione scuola-famiglia	Indice di gradimento dei genitori	OBIETTIVO CONSEGUITO Le famiglie sono state costantemente coinvolte nel dialogo educativo, attraverso la partecipazione a momenti di incontro programmati scuola-famiglia per colloqui relativi all'andamento didattico, ma vi sono stati anche riunioni in assemblea dei genitori al fine di formulare proposte inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa. Si registra sempre un'alta partecipazione della componente genitoriale ai vari momenti della vita scolastica come dimostra anche il report dei questionari per docenti e personale ATA.

CONSIDERAZIONI

Nel corso di quest'anno scolastico, il nostro Istituto, di recente nascita con l'accorpamento ai plessi di Pratola Serra e Tufo, quelli di Montefalcione, ha conseguito importanti obiettivi. In primis, si è riusciti a cementare due realtà diverse per storia, esperienze didattiche. Attraverso le riunioni per dipartimenti disciplinari e, per la scuola primaria ancor di più attraverso gli incontri di progettazione settimanale per classi parallele, si è riusciti ad articolare un percorso unitario. Si è realizzato il curriculum d'istituto rendendo così possibile un discorso didattico coeso e coerente dall'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione. Si è definita una progettazione per competenze con l'apporto di tutti i docenti nell'ambito degli incontri di pianificazione per dipartimenti disciplinari, nell'ambito dei quali si è pervenuti alla stesura di prove strutturate per classi parallele per italiano, matematica e inglese, e alla condivisione di criteri di valutazione comuni. I docenti hanno avuto modo di veder crescere la propria professionalità attraverso il piano di formazione basato sulla didattica per competenze che ha portato a svecchiare alcune pratiche di insegnamento ormai consolidate e poco rispondenti alle esigenze dei tempi per adottare strumenti più innovativi basati sulla valutazione delle competenze e, quindi, si sono prodotti compiti di realtà e la rubrica di valutazione sul comportamento. Al fine di realizzare una didattica inclusiva, si sono realizzate attività di potenziamento, sia per la primaria, con il focus sul consolidamento delle competenze linguistiche e sia per la secondaria di primo grado con la valorizzazione delle competenze espressive, soprattutto per gli alunni che dimostravano maggiori difficoltà di apprendimento., ricorrendo a modalità di lavoro per gruppi di livello o ricorrendo al tutoring. Attraverso il potenziamento delle competenze di L2, gli alunni delle classi quinte della scuola primaria di Pratola Serra e Montefalcione hanno potuto sostenere l'esame per la Certificazione Cambridge, livelli Starters e Movers. Molteplici sono state le attività extracurricolari che hanno arricchito l'offerta formativa: i Progetti "Sport di classe", Progetto di Scherma, La Staffette Creativa Bimed, Il Maggio dei libri con la prima edizione del Concorso di poesia "Sono un poeta bambino", il Progetto Recitando, il Progetto Greenopoli, la partecipazione alla Giornata Movie Days, nell'ambito del Festival del Cinema per ragazzi di Giffoni, il Progetto Orienteering, il Progetto Tram. E' proseguito, per il secondo anno consecutivo, la formazione dei docenti nell'ambito delle azioni previste dal PNSD, per team e animatore digitale; la scuola, ha, inoltre, partecipato ad altre azioni formative, previste nell'ambito dell'Accordo di rete "Omnestogether", quali quella mirata alla

definizione del curricolo di transizione. Vi è stata, infine, una piena intesa con il territorio nell'ambito del quale i vari plessi sono collocati: i rapporti con le Amministrazioni sono stati improntati ad una fattiva collaborazione e le famiglie sono state costantemente coinvolte nel dialogo educativo, sia attraverso la partecipazione agli organi collegiali che attraverso la pianificazione di momenti di incontro scuola -famiglia, con la condivisione e sottoscrizione del patto di corresponsabilità fin dall'inizio dell'anno. Proficui sono stati i rapporti con il Centro socio pedagogico del Comune di Pratola Serra che ha messo le proprie professionalità al servizio della scuola per rispondere ai bisogni di alunni, docenti e genitori.

A conclusione di un anno complesso per tutti gli eventi che lo hanno caratterizzato e, nel corso del quale tanto si è realizzato, anche grazie ad un clima di lavoro positivo così come rilevato dal report dei questionari docenti ed ATA, resta la criticità determinata dagli esiti delle Prove Invalsi 2016 caratterizzate da un'alta percentuale di cheating. Tale fattore negativo pone la necessità di ri-orientare la progettazione didattica, in riferimento alle risposte errate mentre , in merito alla varianza DENTRO le classi, occorrerà attivare dei percorsi di recupero. In ogni caso, gli esiti rappresentano il punto di partenza per i successivi percorsi di miglioramento, su cui porre le basi per il nuovo anno scolastico e da tener presenti nella definizione del PTOF.

Alcune delle pratiche efficaci da tener presenti per riportare i risultati in linea con i riferimenti nazionali potrebbero essere:

- Uso dei Quadri di riferimento per mettere a fuoco gli obiettivi del percorso di insegnamento e acquisire consapevolezza delle caratteristiche dei processi di insegnamento attuati a scuola
- Uso delle Prove per costruire percorsi di apprendimento, migliorare i processi di valutazione e per avere riferimenti esterni in aggiunta e quelli interni
- Uso dei Risultati per riequilibrare le diverse componenti dei percorsi di insegnamento e dei processi di apprendimento per riequilibrare i processi.

Pratola Serra, 28 giugno 2017

Il gruppo
Nucleo Interno di Valutazione

